



Come Circolo di Scelta Popolare assistiamo preoccupati ai tentativi di "colonizzazione" ideologica che ormai da tempo coinvolge il servizio pubblico radiotelevisivo. Proprio perchè "pubblico", dovrebbe essere sempre ben sopra delle parti e fornire informazioni, ma anche spettacoli di intrattenimento, ripettosi di tutte le componenti sociali, ideali, ideologiche e politiche senza discriminazioni. Invece così non è più ormai da tempo e una inconfondibile "occupazione" di parte domina ormai incontrastata la Rai. L'ultima vicenda è quella delle nomine ai vertici, spartite faziosamente tra i partiti di maggioranza, tanto che l'unico partito di minoranza ha fatto sentire le sue proteste e vuole appellarsi al Capo dello Stato, al Presidente della Repubblica Mattarella, affinché rimetta in equilibrio la Rai e richiamare i presidenti delle Camere, anche dopo gli scippi delle commissioni d'inchiesta, a rappresentare e difendere i diritti dell'opposizione. Quanto accaduto è ancora più grave perché mina il valore non negoziabile del pluralismo nell'informazione all'interno del sistema radiotelevisivo pubblico. Concordiamo. E tuttavia dobbiamo anche rilevare che non diversamente da Roma, anche da noi a Montenegro accade più o meno la stessa cosa: anche nel piccolo succede altrettanto. Prima o poi dovremo anche noi rivolgerci al Capo dello Stato.

da Scelta Popolare